parte i reparti di Cure palliative e di tariato e privati.

Da sinistra la comandante Monica Porta, il vice sindaco Simona Piazza, il vice presidente della Camera di commercio Lorenzo Riva, il tenente colonnello Damiano Domenico Manzari, il presidente Fimaa Sergio Colombo

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 5 LUGLIO 2021

Il documento sottoscritto martedì servirà nella lotta all'evasione e tutelerà i consumatori

Abusivismo immobiliare: firmato un protocollo contro i falsi agenti

LECCO (cmc) Un argine contro i falsi agenti immobiliari. Martedì scorso in Camera di commercio è stato siglato il Protocollo d'intesa per la trasparenza e il contrasto all'abusivismo e allo svolgimento irregolare dell'attività di intermediazione immobiliare. A sottoscrivere il documento il presidente di Fimaa Lecco **Sergio Colombo**, il Comune di Lecco, rappresentato dal vice sindaco **Simona Piazza**, la comandante della polizia locale **Monica Porta**, il vece presidente della Camera di Commercio Como Lecco **Lorenzo Riva**, il comandante provinciale della guardia di finanza Tenente Colonnello **Damiano Domenico Manzari**.

L'accordo prevede la collaborazione tra Camera di commercio, Fiamme gialle, Vigili, Comune e Federazione Italiana Mediatori Agenti D'Affari per evitare che chi non ha titolo si improvvisi in una professione tutt'altro che scontata. «Questo perché - ha spiegato Colombo - a volte un finto agente può mettere in vendita abitazioni non a norma».

Chi vuole esercitare l'attività di mediazione di immobili deve infatti dimostrare di essere in possesso di requisiti professionali presentando un'apposita segnalazione certificata di inizio attività al Registro delle imprese. I mediatori abusivi non possono essere indicati negli atti notarili, con il conseguente problema della dichiarazione di falsità negli documenti di compravendita. «Gli intermediari non regolari sfuggono alle prassi documentarie - ha aggiunto Colombo - Non hanno l'obbligo di dichiarare la percentuale sull'intermediazione, non effettuano corsi di formazione e non stipulano l'assicurazione obbligatoria».

Di qui il protocollo sottoscritto anche a tutela dei consumatori che potranno rivolgersi - qualora sospettino di non avere a che fare con un professionista - a Camera di Commercio, Polizia locale o Fimaa. «Abbiamo sollecitato questo accordo anche vedendo l'esperienza di altri territori - ha aggiunto Colombo - perché spesso e volentieri come associazione raccogliamo le lamentele dei consumatori. Sederci intorno a un tavolo con le forze dell'ordine e la Camera di Commercio, il soggetto principe che tutela il lavoro della nostra categoria, è un punto di partenza importante. Spero che da qui in avanti si possano avere risultati pratici, anche per una serenità di lavoro maggiore verso i nostri clienti. Spesso e volentieri quando si rivolgono a noi e hanno avuto esperienze negative, dirette o indirette, hanno un atteggiamento guardingo. Chi acquista casa guarda l'immobile che sta comprando, ma non valuta l'intermediario. E quando ci si accorge che la persona con cui si sta trattando non è un agente è troppo tardi. Chi è titolato ha obblighi giurisprudenziali di comportamento nei confronti del cliente e anche responsabilità, oltre a dovere avere una assicurazione. Dopo questo protocollo ci sarà un percorso di formazione per i soggetti coinvolti».

Ad aprire i lavori in rappresentanza della Camera di Commercio Como-Lecco, è stato il vicepresidente Lorenzo Riva che ha detto: «L'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione immobiliare crea distorsioni del mercato, favorisce l'evasione fiscale, arreca gravi danni ai consumatori e lede l'attività svolta dagli operatori professionali abilitati. Il Protocollo si propone quale strumento di contrasto del fenomeno e la Camera di Commercio ne ha condiviso la sottoscrizione avendo a riferimento le funzioni di vigilanza e tutela del mercato assegnatele dalla legge».

Anche la Guardia di Finanza ha aderito molto volentieri a questo protocollo come ha sottolineato il comandante Manzari. «La presenza di abusivi - ha precisato - distorce il mercato a svantaggio degli imprenditori onesti. Questi soggetti non regolari non pagano le imposte e propongono tariffe vantaggiose, ma spesso con cattive sorprese. Siamo convinti che sia fondamentale contrastare l'abusivismo ed eliminare dal mercato chi non è idoneo». «Questa intesa testimonia ancora una volta nella nostra città la prassi di una sinergia costruttiva e positiva tra pubblico, privato e forze dell'ordine - ha rimarcato la vicesindaco del Comune di Lecco, Simona Piazza - si va a promuovere la legalità e di conseguenza tutela i cittadini e i professionisti. Ringrazio anche a nome del sindaco tutti i soggetti coinvolti».

A concludere gli interventi è stata la comandante Porta: «La richiesta ci ha colto di sorpresa: questo tipo di protocolli non è così diffuso in Lombardia e siamo il primo comando di polizia locale che aderisce. Il privato spesso non sa che ci sono intermediari non regolari».